

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 GIUGNO 1877

di procedere per dire che era uno scherzo, una facezia, e, per dirla con una frase dell'onorevole Corte, era un pettegolezzo. Ma sotto quel pettegolezzo si nascondeva un motivo politico. Nel verbale di quel giudice istruttore, che trovava una ingiuria, una minaccia in quel famoso aberto di dialogo, è detto che la causa vera stava in una precedente ordinanza con la quale si era giudicato essere veri i fatti di pressioni attribuiti al partito di uno dei due candidati in una elezione politica.

MURATORI, relatore. C'è più qui il motivo politico di quello che ci fosse nel caso dell'onorevole Peroni-Paladini.

MORRONE. Dunque io dico che per quanto sia grande l'interesse di serbare intatta la prerogativa accordata ai membri del Parlamento dall'articolo 45 dello Statuto, io non credo sia oggi il caso, e non vi sia ragione perchè la Camera abbia ad applicarlo.

Conchiudo, facendo voti perchè sia accolta la domanda dell'onorevole nostro collega Cavallotti, acciò sia accordata l'autorizzazione di procedere contro di lui.

Voci. Ai voti! ai voti!

MURATORI, relatore. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Essendo domandata la chiusura, chiedo se è appoggiata.

(È appoggiata, indi approvata.)

L'onorevole Muratori ha facoltà di parlare.

MURATORI, relatore. Voleva rispondere una parola all'onorevole Morrone, il quale si è diretto a me personalmente.

PRESIDENTE. Non c'è fatto personale; l'onorevole Morrone si è diretto a lei come relatore.

C'erano avanti di lei cinque iscritti; una volta che è chiusa la discussione non posso più concederle la parola; io gliela aveva riservata supponendo che si trattasse di fatto personale.

MURATORI, relatore. Ed è veramente un fatto personale.

PRESIDENTE. Allora lo enunci.

MURATORI, relatore. L'onorevole Morrone ha detto che la sentenza di connessità, pronunziata dal tribunale di Milano, non può essere esaminata cogli stessi criterii delle sentenze della Corte di Torino del 1855.

Ora io farò solo notare alla Camera che il caso è identico, e l'onorevole Cavallotti l'11 settembre 1876, era sempre deputato.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, la Commissione propone che non si faccia luogo all'autorizzazione a procedere contro il deputato Cavallotti.

Contro questa proposta ve ne è una dell'onorevole Antonibon, il quale propone che si autorizzi il procedimento.

Pongo quindi ai voti la proposta dell'onorevole Antonibon.

(È approvata.)

(La Camera autorizza il procedimento.)

ANNUNZIO DELLA MORTE DEL DEPUTATO CASTELLANI-FANTONI.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, adempio ad un doloroso ufficio annunciandovi la morte avvenuta, or ora in Roma, del conte Luigi Castellani-Fantoni, deputato del collegio di Guastalla.

L'onorevole Castellani-Fantoni, oltre a questa appartenne ad altre quattro Legislature. Sedè nella VI, nella VII, nell'VIII e nella X.

Fu uomo di carattere integro, amantissimo della libertà della patria, e di questo suo affetto diè prove costanti quando il darle era pericolo. (*Bene!*)

Nei campi dove si combattè per l'indipendenza nazionale l'onorevole Castellani Fantoni non mancò, e pagò della sua persona nobilmente e valorosamente.

In quest'Aula egli mostrò sempre grandissima indipendenza d'animo, un culto sempre indefesso pei principii della libertà.

Io sono certo, onorevoli colleghi, di essermi fatto interprete dei sentimenti vostri, ricordando fugacemente i meriti di questo nostro egregio collega troppo presto rapito a noi e alla patria. (*Bravo!*)

Dichiaro vacante il collegio di Guastalla.

Annunzio alla Camera che il trasporto delle spoglie mortali dell'onorevole Castellani Fantoni avrà luogo domani.

Secondo la consuetudine si procederà all'estrazione a sorte di una deputazione.

Una voce. A che ora dobbiamo trovarci al convegno?

PRESIDENTE. Il trasporto avrà luogo alle 9; ma sarà dato avviso dell'ora precisa, se questa fosse variata, e del luogo della riunione.

È inutile che aggiunga che alla deputazione che sarà estratta a sorte potranno associarsi tutti quei colleghi, i quali vorranno rendere questo tributo di onore all'estinto nostro collega Castellani

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cairoli.

CAIROLI. Come concittadino ed amico del defunto, aggiungo poche parole a quelle pronunziate dall'onorevole presidente.

L'onorevole Castellani-Fantoni morì con tran-